



## Il volontariato Così la Croce Rossa offre assistenza sociale e sanitaria A San Bartolomeo apre la casa della salute

Marianna D'Alessio

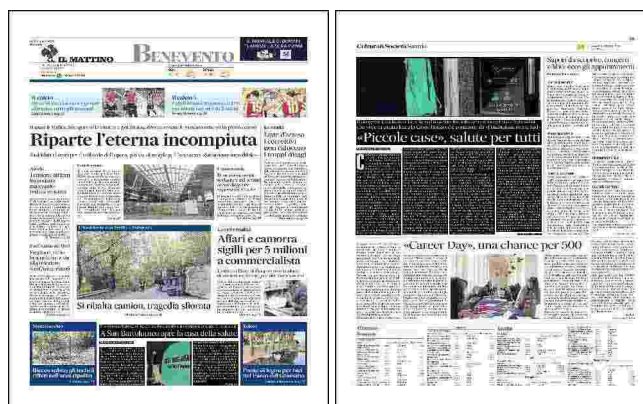
Continua a espandersi la rete delle «Piccole comunità in salute» anche nella provincia di Benevento. Il prossimo presidio verrà inaugurato giovedì 26 ottobre a San Bartolomeo in Galdo. Il progetto si concentra sull'istituzione di strutture attrezzate, con l'obiettivo di erogare servizi di medicina leggera e telemedicina, destinate a operare nelle zone periferiche e interne delle province di Benevento e Foggia. Un'iniziativa



va portata avanti dalla «Croce Rossa Italiana» e che gode del sostegno della «Fondazione con il Sud». Inoltre, il progetto si sviluppa in stretta collaborazione con numerosi soggetti sia del settore pubblico che privato e rappresenta un passo significativo verso la riduzione delle disparità nell'accesso ai servizi sanitari e all'assistenza, garantendo che anche le aree meno centrali possano beneficiare di un livello adeguato di cura e supporto.

Apag. 25

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688



Il progetto Con la struttura in arrivo a San Bartolomeo entra nel vivo l'iniziativa che vede in prima linea la Croce Rossa ed è sostenuta da **«Fondazione con il Sud»**

# «Piccole case», salute per tutti

Marianna D'Alessio

**C**ontinua a espandersi la rete delle «Piccole comunità in salute» anche nella provincia di Benevento. Il prossimo presidio verrà inaugurato giovedì 26 ottobre a San Bartolomeo in Galdo. Il progetto si concentra sull'istituzione di strutture attrezzate, con l'obiettivo di erogare servizi di medicina leggera e telemedicina, destinate a operare nelle zone periferiche e interne delle province di Benevento e Foggia. Un'iniziativa portata avanti dalla Croce Rossa Italiana e che gode del sostegno della **«Fondazione con il Sud»**. Inoltre, il progetto si sviluppa in stretta collaborazione con numerosi soggetti sia del settore pubblico che privato e rappresenta un passo significativo verso la riduzione delle disparità nell'accesso ai servizi sanitari e all'assistenza, garantendo che anche le aree meno centrali possano beneficiare di un livello adeguato di cura e supporto,

con particolare attenzione verso gli anziani che spesso hanno bisogno di un supporto specifico per affrontare le sfide legate alla salute e al benessere nelle comunità rurali e periferiche. Le «Piccole case della salute», strutture attorno a cui ruota l'intera progettualità, sono presidi attrezzati nati quindi per dare una risposta al fenomeno di migrazione sanitaria che interessa le aree disagiate del Paese. Rappresentano quindi punti di riferimento essenziali e luoghi di orientamento per le piccole comunità. A partire dallo scorso settembre, nella nostra provincia, sono stati resi operativi ben quattro presidi. Si tratta delle strutture presenti nei comuni di San Giorgio La Molara, Sassinoro, Morcone e San Marco dei Cavoti. Giovedì 26 ottobre, alle 11, verrà inaugurata la sede di San Bartolomeo in Galdo, presso la sede del Comune in via Roma, 30. Al momento inaugurale sarà presente Stefano Tangredi, presidente regionale di Croce Rossa Italiana e

delegato nazionale all'inclusione sociale, che interverrà insieme a Giovanni De Michele, presidente del comitato di Benevento della Cri, ad Angelo Morretti presidente del «Consorzio Sale della Terra» e a Carmine Agostinelli, sindaco di San Bartolomeo in Galdo. «Al termine delle attività del progetto - ha dichiarato Tangredi - si prevede un effetto moltiplicatore: i percorsi formativi organizzati in favore dei volontari della Croce Rossa, il coinvolgimento attivo delle comunità e il supporto dell'Asl di Benevento, permetteranno che competenze, strumenti per la presa in carico dei beneficiari e modalità di fornitura di servizi permangano nelle comunità locali e nei contesti di riferimento territoriali, non esaurendosi al termine del progetto ma, anzi, rendendo gli stessi replicabili ed estendibili sull'intero territorio regionale». Nelle prossime settimane verranno calendarizzate le aperture delle ulteriori «Piccole case della salute», una di

queste verrà aperta a Baselice. «Il progetto - ha dichiarato De Michele - realizzato grazie al contributo di **«Fondazione con il Sud»** che ha creduto e sostenuto la nostra iniziativa, sperimenterà, inoltre, modelli innovativi di accoglienza diffusa degli anziani, per ridurre il loro grado di ricovero in residenze sanitarie assistite e case di riposo e per attrarre nuova popolazione anziana a vivere sui territori dei Comuni che hanno aderito al progetto, preferendole alle strutture residenziali». Altro obiettivo è implementare «una serie di servizi diffusi che riprendono il modello dei Sai (ex Sprar) attraverso percorsi personalizzati di inclusione sociale (servizi domiciliari sia per operazioni di vita quotidiana sia per servizi sanitari) e sperimentando modelli di cohousing, progetti di invecchiamento attivo orientati alla trasmissione di antichi saperi alle nuove generazioni ed alla partecipazione a sistemi di apprendimento permanente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA